

“Iniziare un nuovo cammino ci spaventa ma dopo ogni passo ci rendiamo conto di quanto fosse pericoloso rimanere fermi.”

- Roberto Benigni -

Indice

1. Premessa	3
1.1 Metodologia.....	5
1.2 Modalità di comunicazione	5
1.3 Riferimenti normativi	5
2. Identità dell'organizzazione	6
2.1 Informazioni generali.....	6
2.2 Storia	7
2.3 Territorio di riferimento	8
2.4 Attività svolte.....	9
2.5 Composizione base sociale.....	9
2.6 Missione	11
3. Governo e strategie	13
3.1 Tipologia di governo.....	13
3.2 Struttura di governo.....	13
3.3 Processi decisionali e di controllo	15
3.3.1 Struttura organizzativa	16
3.3.2 Strategie e obiettivi	17
4. Portatori di interessi	18
5. Relazione sociale	19
5.1 Lavoratori.....	19
5.2 Frutitori.....	23
5.3 Clienti/committenti	27
6. Dimensione economica	28
6.1 Valore della produzione.....	28
6.2 Distribuzione valore aggiunto.....	28
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	30
6.4 Il patrimonio	31
6.5 Finanziatori.....	31
7. Prospettive future	33
7.1 Prospettive cooperativa.....	33
7.2 Il futuro del bilancio sociale.....	34

1. PREMESSA

Dopo gli ottimi risultati ottenuti nelle precedenti edizioni del Bilancio Sociale della Cooperativa, il Consiglio di Amministrazione ritiene molto utile, oltre che obbligatorio, proseguire nella compilazione di questo strumento, che ha portato ad una maggiore conoscenza della propria azione lavorativa nel territorio in cui opera.

Il Bilancio sociale della nostra Cooperativa viene redatto secondo le linee guida elaborate dal Consorzio Gino Mattarelli (C.G.M.) di Brescia e con la consulenza e la supervisione del consorzio SOL.CO. Mantova.

Parecchi dati che rischiavano di essere dimenticati, sono stati recuperati e portati a conoscenza sia del proprio personale che degli enti fornitori.

Con questo mezzo l'identità della Cooperativa, la storia, i valori della "mission", i Servizi offerti sono presentati in modo chiaro e piacevole a tutta la comunità.

Il Bilancio Sociale 2011, integra ed arricchisce i dati economici-finanziari e viene redatto con una logica diversa da quella semplicemente aritmetica, in modo da individuare quale sia il Valore Aggiunto che la Cooperativa ha prodotto nell'anno di esercizio ed a chi sia stata distribuita questa ricchezza aggiuntiva.

Anche l'impegno di portare a termine la nuova struttura che andrà a sostituire i vecchi locali della stazione ferroviaria, non più a norma, e che sarà terminata nel corrente anno 2012, ha portato la Cooperativa alla realizzazione di grossi obiettivi di progettualità interna nei quali sono stati coinvolti sia i componenti del consiglio di Amministrazione, sia i Soci, sia i Volontari.

Con la speranza che questo documento possa raggiungere l'obiettivo di attirare e coinvolgere l'attenzione di tutti i portatori di interesse che hanno legami con la Cooperativa, auguro a tutti una buona lettura.

Il Presidente
Oliviero Cervi

....dal nostro Consorzio Sol.co:

Scriviamo questi nostri Bilanci di rendicontazione Sociale nell'anno in cui i cittadini, le comunità e le istituzioni di tutto il mondo celebrano il **2012** come **Anno Internazionale delle Cooperative**.

"Le Cooperative costruiscono un mondo migliore": è questo lo slogan che pone al centro la capacità del nostro mondo cooperativo di incidere positivamente sullo sviluppo economico e sociale delle persone e delle comunità che abitiamo. Cogliamo questo anniversario, come momento che ci aiuta a riscoprire la nostra identità, ricordando la celebre frase che Laidlow disse nel 1980 a Mosca in occasione del Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale: **"Questo è lo scopo principale del movimento cooperativo: contribuire a fare un mondo diverso e migliore. La storia del futuro non è ancora stata scritta, ed i cooperatori devono essere ben risolti a metterci mano. I cooperatori devono essere parte attiva nella pianificazione del futuro, ed anzi esserne i creatori, se soltanto ne hanno coscienza e volontà"**.

Un monito più che mai attuale in questo Anno Internazionale della Cooperazione, voluto dall'ONU per valorizzare il ruolo che la Cooperazione ha nel mondo attuale e futuro. Per la sua capacità **di rappresentare un modello d'impresa alternativo ed efficace che sa coniugare etica, persona e mercato**.

In questo momento di crisi globale la cooperazione, e lo stile con cui noi come rete di Sol.Co. Mantova abbiamo scelto di interpretarla, rappresenta un importante strumento e opportunità per collegare i valori di mercato ai valori umani. Oggi, seppur tra le criticità del contesto in cui viviamo, le nostre imprese cooperative dimostrano di rispondere meglio alla crisi rispetto a quanto stanno facendo le imprese capitalistiche e questo grazie alla nostra capacità di coniugare efficienza ed equità, di garantire valori di democrazia, solidarietà, uguaglianza, responsabilità sociale e bene comune.

È scritto nel nostro DNA: siamo dei VISIONARI, ma anche dei COSTRUTTORI. Oggi più che mai siamo chiamati a **mettere le nostre radici nel FUTURO**, a tracciare un SOLCO nuovo. La via da seguire non è data con certezza. Ma i pionieri sono proprio coloro che hanno spirito di avventura, che tracciano vie che altri prima non hanno solcato... Come afferma Margaret Mead: "Non dubitiamo mai che un piccolo gruppo di individui coscienti e impegnati possa cambiare il mondo. È proprio questo il modo in cui è sempre accaduto".

Quello che è certo è che il nostro consorzio è una RETE; una rete di persone che pongono al CENTRO LA PERSONA UMANA, per camminare insieme verso il BENE COMUNE: un bene molto diverso dal bene pubblico, che è di tutti e di nessuno. Il Bene Comune è di tutti e di ciascuno.

Siamo una RETE di IMPRESE che sempre più sta diventando un'IMPRESA A RETE, capace di fare progetti innovativi e integrati per il benessere delle nostre Comunità.

In quest'ottica anche il Bilancio Sociale diventa uno degli strumenti significativi che il nostro mondo cooperativo ha adottato negli anni come stimolo di crescita, sviluppo, coesione, conoscenza ed apertura.

*La Presidente di Sol.Co. Mantova
Marina Cavalieri*

"Non basta più denunciare. Dobbiamo, ormai, enunciare. Non basta richiamare l'urgenza. Bisogna anche saper cominciare, e cominciare con il delineare le vie capaci di condurre alla VIA. Il messaggio che indica la Via è in corso di elaborazione, e noi cerchiamo, qui, di contribuirvi. L'origine è davanti a noi, diceva Heidegger. La metamorfosi sarebbe davvero una nuova origine".

Edgar Morin

BILANCIO SOCIALE 2011

Metodologia

Il Bilancio Sociale rappresenta la sintesi dell'integrazione di tutti i processi principali dell'organizzazione della Cooperativa La Stazione attuati nel corso del 2011 e con l'evidenza di aspetti di mantenimento e miglioramento da perseguire nel corso del 2012.

Essendo all'interno di un Sistema di gestione diventa necessario che la redazione di questo documento comprenda il contributo di tutti coloro che, a vario titolo e secondo le diverse competenze, contribuiscono ai diversi processi organizzativi.

Hanno dato il loro contributo:

- i consiglieri di amministrazione per l'ambito di direzione e politico
- il responsabile amministrativo per la parte economico-finanziaria
- il responsabile tecnico per la gestione delle risorse umane e per i sistemi cogenti
- il responsabile qualità
- il referente del fund-raising e della comunicazione
- i coordinatori e le equipe educative per l'ambito di progettazione e gestione dei servizi diurni

1.1 Modalità di comunicazione

Il Bilancio Sociale 2011 verrà messo a conoscenza di :

- tutti i soci della cooperativa
- famiglie delle persone che usufruiscono dei servizi diurni
- personale dipendente
- Comuni con cui si hanno rapporti di fatturazione
- Enti esterni con cui la cooperativa collabora a vario titolo (servizi del territorio per attività educative, banche...)
- Fornitori/consulenti con un impatto significativo
- Sul sito internet

1.2 Riferimenti normativi

Il presente documento è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Decreto attuativo per l'impresa sociale del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il Bilancio Sociale è stato presentato e approvato nell'Assemblea dei Soci del 11 Luglio 2012 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al **31/12/2011**

Denominazione	<i>SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA STAZIONE</i>	
Indirizzo sede legale e sede servizio Cdd	<i>VIA PRATO BERSAGLIO 1/A 46014 CASTELLUCCHIO - MANTOVA</i>	
Indirizzo sedi operative Cse	<i>VIALE STAZIONE 12 46014 CASTELLUCCHIO - MANTOVA</i>	
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.p.a.</i>	
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	<i>nel 29/11/2004 passaggio da s.r.l. a cooperativa sociale</i>	
Tipologia	<i>Coop. A</i>	
Data di costituzione	<i>14/06/1996</i>	
CF	<i>01786570208</i>	
p.iva	<i>01786570208</i>	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A103947</i>	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>sez. A n. 181 prog. 362</i>	
Tel	<i>0376/438804</i>	
Fax	<i>0376/436490</i>	
Sito internet	<i>www.cooperativastazione.it</i>	
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>no</i>	
Adesione a consorzi di cooperative	<i>Confcooperative di Mantova Consorzio Sol.co Mantova Consorzio Sol.co Trasporti</i>	
Altre partecipazioni e quote		Valore nominale
	Consorzio Solidalia	€ 40,00
Codice Ateco	<i>96.09.09</i>	

Oggetto sociale della Cooperativa

Art. 4 dello Statuto "La Cooperativa, nel perseguimento dello scopo mutualistico, ha ad oggetto:

a) attività formative assistenziali e socio-educative, attività e servizi di riabilitazione, centri diurni residenziali di accoglienza e socializzazione, servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza, erogazione di servizi a privati, imprese ed in particolare ad enti pubblici, quali comuni, province e regioni; b) promozione e/o gestione dei corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di educatori e volontari in servizio presso la cooperativa"

2.2 STORIA

1993: nascita dell'Associazione di volontari La Stazione

Una quindicina di esponenti delle forze sociali del paese (parrocchia, amministrazione comunale, associazione di volontariato, rappresentante locale di Assoindustria, esponenti del mondo della scuola e delle attività produttive, singoli cittadini e professionisti) decidono di incontrarsi per dare una risposta alle famiglie ed ai giovani disabili che, terminata la scuola dell'obbligo, risultano privi di servizi adeguati.

Nei locali della Parrocchia si iniziano ad offrire percorsi di formazione e riabilitazione a disabili psico-fisici adulti e si creano occasioni di incontro e di sostegno, sensibilizzando sempre di più la comunità locale attraverso la promozione di diverse iniziative.

Grazie ad un accordo tra l'Associazione e le Ferrovie dello Stato, in quel periodo impegnate a "riconvertire socialmente" gli stabili delle stazioni dismesse perché automatizzate, le attività si trasferiscono in quei locali e viene assunta la denominazione di Associazione "La Stazione".

8 maggio 1994: inaugurazione dei locali

1994: si avviano le pratiche per ottenere il riconoscimento regionale di iniziativa sperimentale servizio formazione-autonomia (SFA) rivolta a portatori di handicap medio-lieve.

14 Giugno 1996: costituzione della Cooperativa Sociale "La "Stazione"

aumentano gli utenti iscritti; si ottengono contributi regionali e comunali; si potenzia il radicamento nella comunità locale tanto da spingere l'Associazione ad una politica di consolidamento del lavoro fatto e che sfocia nella costituzione di una Coop. di Solidarietà Sociale di "Tipo A"

Gennaio 1997: si inizia ufficialmente a gestire il servizio SFA a regime di tempo pieno in convenzione con Asl di Mantova e con la presenza di personale educativo

Il servizio si amplia di nuovi utenti e consolida la propria posizione, assumendo inoltre nuovo personale.

1998: il continuo aumento delle richieste di ingresso di nuovi utenti con diverso grado di disabilità sollecita la Cooperativa ad investire nuove risorse umane ed economiche per dare risposte ai bisogni provenienti dal territorio. Si inizia a pianificare la costruzione di un Centro Diurno Disabili e grazie al reperimento dei fondi necessari e alla generosità di alcune Fondazioni, negli anni, viene costruita la nuova struttura.

Luglio 2003: inaugurazione della nuova sede della Cooperativa, in via Prato Bersaglio, 1/a sede futura anche del nuovo CDD "Ceralacca"(Centro Diurno Disabili)

Aprile 2004: ottenuta l'autorizzazione al funzionamento come Cdd e inizio delle attività; il servizio Sfa rimane nei locali dell'ex stazione ferroviaria

2005: la cooperativa inizia a pianificare la costruzione di una seconda struttura che possa accogliere il servizio Sfa poichè i locali della stazione ferroviaria non risultano più adeguati visto il continuo ampliamento di utenza

2008: ottenuto accreditamento del cdd per accogliere 25 utenti, capienza massima della struttura; trasformazione dello sfa in Cse (centro socio educativo) a seguito di nuova normativa regionale

Nel **2009** è stato acquistato il terreno su cui edificare la seconda struttura già progettata che dovrà accogliere il servizio diurno

Gennaio 2010 inizio lavori di costruzione

Dicembre 2011 terminate le opere murarie della nuova struttura, previsto l'utilizzo entro settembre 2012.

2.3 Territorio di riferimento

La nostra Cooperativa ha sede in Castellucchio, (Mantova) ad est della città virgiliana.

Il Piano di zona di appartenenza è il Distretto di Mantova che comprende i comuni di: Mantova (capofila) Bagnolo S.Vito, Bigarello, Borgoforte, Castelbelforte, Casteldario, Castellucchio, Curtatone, Marmirolo, Porto Mantovano, Roncoferraro, Rodigo, Roverbella, S.Giorgio di Mantova, Villimpenta, Virgilio.

La cooperativa, ha stipulato in questi anni, convenzioni anche con enti pubblici appartenenti ad altri piani di zona della provincia di Mantova: Pegognaga, Suzzara, Cavriana, CastelGoffredo, Marcaria, San Martino dell'Argine.

L'ASL di riferimento è quella della provincia di Mantova.

Sul territorio, la cooperativa ha instaurato numerosi rapporti di collaborazione cercando di creare una rete dove si possano intrecciare progettualità, professionalità e competenze diversificate e dove sia possibile sperimentare forme di collaborazione tese a creare legami solidali.

Tra le molte collaborazioni attivate a Castellucchio:

Associazione di volontariato "La Stazione" e Servizio Tempo Libero
Scuola Media
Palazzetto dello Sport
Ditta Levoni
Colorificio La Tavolozza

Nel territorio circostante:

Ditta Raccorderie Metalliche di Campitello
Piscina Airone di Goito
Centro sportivo "Il Pero"
Piscina Dugoni di Mantova
Piscina Cavallara di Volta Mantovana
Casa del Sole di Curtatone
Casa di riposo di Asola
Agriturismo Corte Galvagnina

2.4 Attività svolte

La Cooperativa gestisce due servizi diurni per disabili adulti psico-fisici fornendo un' offerta sia socio-educativa che socio-sanitaria.

Per alcune situazioni specifiche si svolgono progetti ad personam finalizzati all'integrazione sociale nel territorio d'appartenenza e ad agevolare la fruibilità di alcune strutture di cui la persona necessita (ospedale, scuola,...).

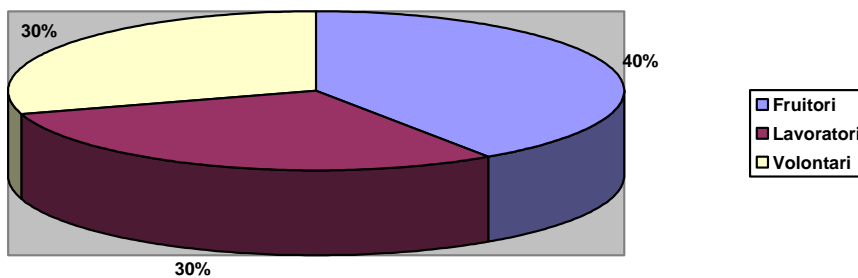
Settori di attività

	<i>Territoriale</i>	<i>Diurno</i>
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali</i>	X	X

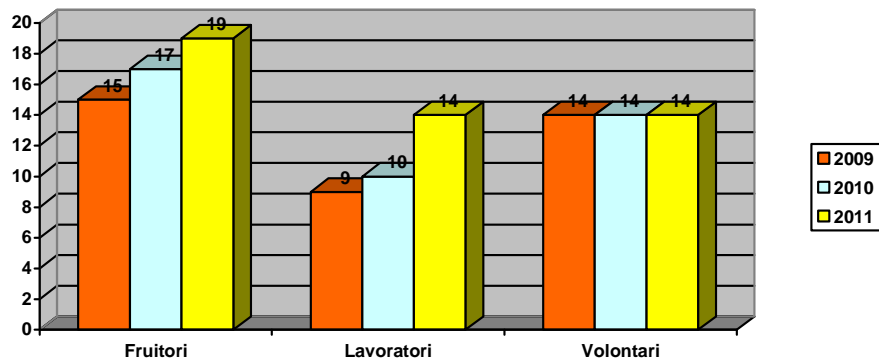
2.5 Composizione base sociale

Base sociale anno 2011

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



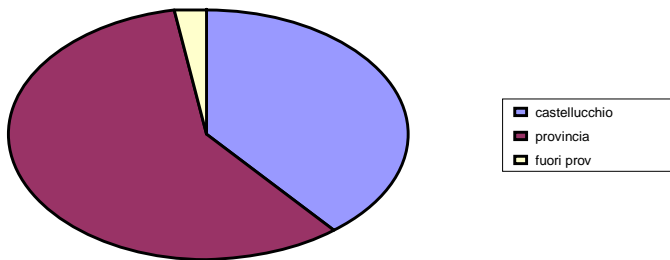
SOCI AMMESSI ED ESCLUSI

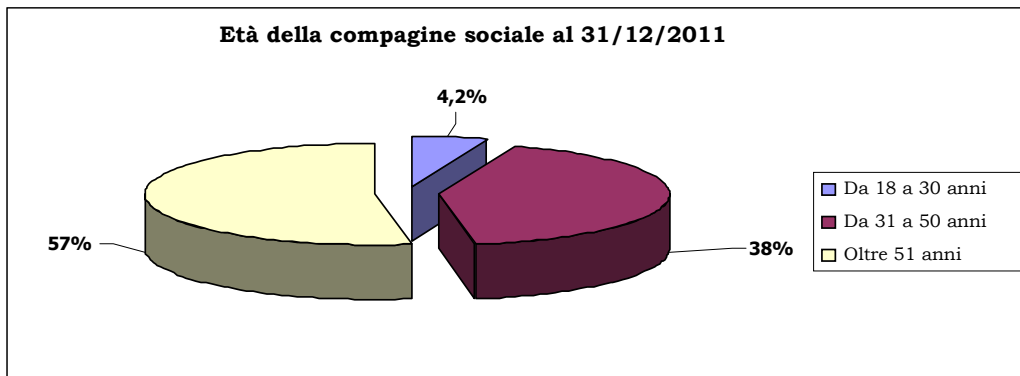
	SOCI AL 31/12/2009	SOCI AMMESSI 2010	RECESSO SOCI 2010	DECADENZA ESCLUSIONE SOCI 2010	SOCI AL 31/12/2010	SOCI AMMESSI 2011	RECESSO SOCI 2011	SOCI DECADUTI 2011	SOCI AL 31/12/2011
NUMERO	N°38	N°3	N°0	N°0	N°41	N°7	N°0	N°1	N°47

SESSO COMPAGINE SOCIALE AL 31/12/2011



RESIDENZA COMPAGINE SOCIALE AL
31/12/2011





2.6 Missione

La Cooperativa La Stazione, in accordo con la legge 381/91, ha come **finalità istituzionale il favorire l'integrazione sociale delle persone svantaggiate** traducendo in concreto questo proposito attraverso :

la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi rivolti a disabili psico-fisici

Nel corso dell'anno sono stati gestiti i servizi:

- in ottemperanza alla normativa vigente
- garantendo al personale attività di aggiornamento/formazione
- favorendo l'integrazione col territorio tramite attività che i servizi svolgono in contesti esterni sia coinvolgendo all'interno della struttura persone della comunità
- mantenendo la circolarità del processo di pianificazione-verifica-ripianificazione delle attività dei servizi

Per la cooperativa:

- ponendo continua attenzione al rinnovamento della base sociale
- coinvolgendo il volontariato
- ottimizzando gli ambienti a disposizione
- mettendo a disposizione le proprio strutture/mezzi per esigenze della comunità

La **politica** della cooperativa è indirizzata a:

- proporsi come soggetto significativo e dialogante all'interno del territorio di appartenenza per poter dare risposte adeguate ai bisogni provenienti dallo stesso;
- integrare la propria attività con quella di realta' profit e non profit del territorio per costruire raccordi e sviluppare pensiero ed azioni comuni e solidali nei confronti della disabilita';

- aderire a consorzi e organizzazioni nei cui criteri etico-sociali si riconosce quali CGM (Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Matterelli), "Sol.co." Mantova (Consorzio di Cooperative sociali della provincia di Mantova), Unione Cooperative-Federsolidarietà di Mantova, Irecoop Lombardia;
- partecipare ai tavoli istituzionali e tecnici (Piano di zona di Mantova; Asl di Mantova); ai progetti gestiti in rete con altre istituzioni di Terzo Settore (gruppo di lavoro Coordinamento Servizi Disabili e tavolo non autosufficienza presso il Consorzio Sol.Co Mantova);
- attivare proposte di partecipazione sociale della comunità con l'accoglienza e la promozione del volontariato; con la presenza costante di tirocinanti provenienti da diversi orientamenti formativi (professionali, scuole superiori, università..); attraverso la sensibilizzazione del territorio pianificata dal Comitato Eventi, gruppo interno alla Cooperativa formato da operatori dei servizi che a titolo volontario si occupano di dare visibilità al lavoro svolto dalla Cooperativa stessa;
- promuovere percorsi di formazione per incrementare le competenze di operatori e volontari della Cooperativa allo scopo di offrire costante supporto e aggiornamento professionale;
- promuovere l'acquisizione di competenze per la definizione e miglioramento dell'area del fundraising e della comunicazione;
- migliorare l'informazione con la comunità attraverso un costante aggiornamento della Carta dei servizi, del Bilancio Sociale, della documentazione interna e utilizzando anche modalità comunicative "al passo coi tempi" quali il sito internet e social network;
- politica per la qualità: l'organizzazione è orientata all'approccio per processi con la definizione di indicatori di monitoraggio volti alla verifica periodica dei servizi erogati e al continuo miglioramento delle prestazioni.

I **valori** di riferimento sono:

LA PERSONA: al centro della nostra Cooperativa ci sono le persone: gli utenti dei Servizi, le loro famiglie, i soci, i dipendenti, i volontari, i tirocinanti...verso i quali si cerca di favorire un coinvolgimento consapevole sperimentando un senso di appartenenza sereno a misura delle proprie volontà e potenzialità

LA COOPERAZIONE: crediamo al valore che sta dentro al modello cooperativo. Abbiamo adottato consapevolmente un tipo di società che da 150 anni si fonda sulla democrazia, sulla mutualità, sull'assenza di un proprietario che permette a tutti di sentirsi proprietari, sulla possibilità offerta ad ogni persona coinvolta nell'organizzazione di sperimentare la compartecipazione all'agire comune e la dimensione del potere diffuso

BILANCIO SOCIALE 2011

LA SUSSIDIARIETA': il compito che viene affidato a coloro che hanno il ruolo di amministrare è quello di valorizzare, di permettere l'assunzione di responsabilità, di connettere tutte le parti dell'organizzazione in modo armonioso, permettendo la valorizzazione delle competenze e della professionalità di ognuno

LA QUALITA' DEL LAVORO: va riconosciuta e messa in discussione costantemente al fine di poterla migliorare

LA COMUNITA' LOCALE: luogo d' azione della cooperativa e da cui trae stimoli, in cui creare legami di prossimità e di scambio reciproco

IL DENARO COME STRUMENTO: l'utilizzo degli strumenti economici costituisce la modalità di partecipazione della cooperazione sociale alla costruzione del bene comune, l'energia del denaro e le modalità tipiche del mondo delle imprese sono uno strumento per perseguire i propri fini

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Il Consiglio di amministrazione è in carica per il triennio 2011-2014, gli amministratori che lo compongono sono 7 e non ricevono al momento alcun compenso per le ore svolte:

Nome e cognome	Carica	Tipologia di socio e anzianità di carica
OLIVIERO CERVI	Presidente	Socio fruitore, in carica dal 1996
SILVIA BAGGIO	Vice Presidente	Socio prestatore, in carica dal 2011
GIORGIO MOSSINI	componente	Socio fruitore, in carica dal 2005
MARISA NOVELLINI	componente	Socio volontario, in carica dal 1996
DEBORA CUTOLO	componente	Socio prestatore, in carica dal 2011
BARBARA VINCENZI	componente	Socio prestatore, in carica dal 2011
ROBERTO NEGRI	componente	Socio fruitore, in carica dal 2011

3.2 STRUTTURA DI GOVERNO

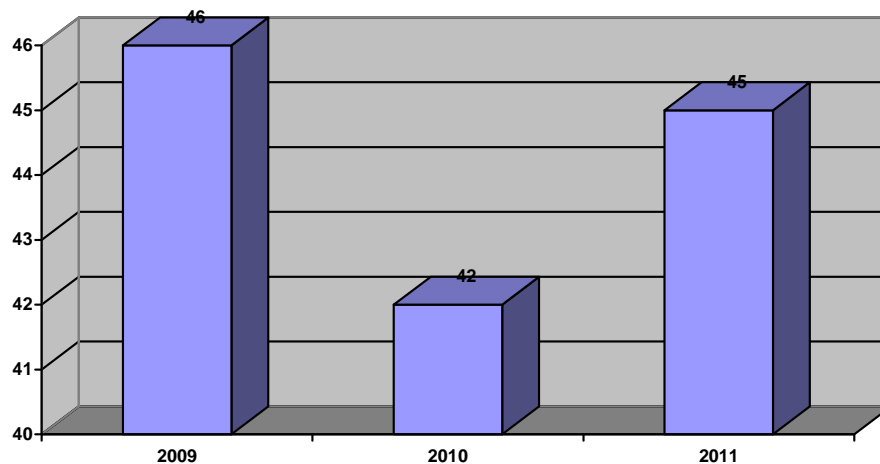
Nel corso del 2011 il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito **23** volte e la partecipazione media è stata del **78 %**.

L'**assemblea dei soci** si è riunita 2 volte, il dettaglio nella tabella che segue con la comparazione con i due anni precedenti:

BILANCIO SOCIALE 2011

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2009	27/04/2009	47%	17%	attività e programmi della cooperativa bilancio consuntivo 2008 bilancio preventivo 2009
2009	29/06/2009	47%	6%	controllo di gestione economica bilancio sociale anno 2008: approvazione realizzazione nuova struttura
2009	15/12/2009	45%	29%	controllo di gestione economica distribuzione bilancio sociale anno 2008 realizzazione nuova struttura: aggiornamento riflessioni sulla partecipazione dei soci
2010	26/04/2010	38%	5%	Attività e programmi della cooperativa Bilancio consuntivo anno 2009 Bilancio preventivo anno 2010
2010	30/06/2010	33%	2%	Controllo gestione economica Bilancio sociale 2009 Realizzazione nuova struttura
2010	13/12/2010 (due nuovi soci rispetto alle precedenti assemblee)	56%	9%	Controllo gestione economica Aggiornamento rinnovo convenzioni servizi diurni Corso e attività fund-raising Aggiornamento nuova struttura
2011	28/04/2011 (due nuovi soci rispetto alla precedente assemblea)	58%	16%	Bilancio consuntivo anno 2010 Bilancio preventivo 2011 Rinnovo consiglio di amministrazione e organo di controllo contabile
2011	07/07/2011	32%	18%	Controllo di gestione economica della Cooperativa Bilancio sociale anno 2010 Andamento nuova struttura

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



L'andamento delle diverse rappresentanze dei soci è il seguente:

Assemblee	Soci prestatori		Soci fruitori		Soci volontari	
21/04/2008	Tot. 9	5	Tot. 15	9	Tot. 10	5
27/04/2009	Tot. 8	7	Tot. 15	9	Tot. 13	3
29/06/2009	Tot. 8	6	Tot. 15	9	Tot. 13	3
15/12/2009	Tot. 9	4	Tot. 15	7	Tot. 14	6
26/04/2010	Tot. 9	5	Tot. 16	9	Tot. 14	3
30/06/2010	Tot. 9	7	Tot. 16	5	Tot. 14	2
13/12/2010	Tot. 10	10	Tot. 17	12	Tot. 14	5
28/04/2011	Tot. 11	9	Tot. 18	10	Tot. 14	6
07/07/2011	Tot. 11	5	Tot. 18	7	Tot. 14	2

La partecipazione media del 2011 per ciascuna tipologia di soci è:

64% per quanto riguarda i soci prestatori

47% per quanto riguarda i soci fruitori

28% per quanto riguarda i soci volontari

3.3 Processi decisionali e di controllo

Gli organi di controllo della Cooperativa

Società di revisione

Nome	Carica	Altri dati
Revisione Italia S.r.l.	Per gli esercizi 31/12/2011-31/12/2012-31/12/2013 con compenso annuo di Euro 2.000,00	Sede: Via Vittorio Emanuele II n. 72 Brescia data prima nomina 22/04/2008

La società di revisione effettua presso la sede della cooperativa controlli trimestrali sulla regolare tenuta della contabilità gestite da personale amministrativo interno.

Ci si avvale, inoltre, di un consulente fiscale esterno che redige due controlli di gestione annuali visionati e approvati dall'assemblea dei soci al fine di tenere monitorata la situazione economico finanziaria.

3.3.1 Struttura organizzativa

L'organizzazione della cooperativa al 31/12/2011 si declina nelle seguenti aree di attività:

AREA POLITICA E DELLA DIREZIONE: deputata alla pianificazione strategica generale della Cooperativa, organi costitutivi sono l'assemblea dei soci e il consiglio di amministrazione.

AREA AMMINISTRATIVA E FORNITORI/ACQUISTI: deputata al controllo della gestione contabile ed economica e della sorveglianza dei fornitori per gli acquisti.

AREA TECNICA: deputata alla gestione delle risorse umane, alla pianificazione della formazione, all'adeguamento alle normative per la gestione dei servizi, alla partecipazione ai diversi tavoli di lavoro in collaborazione con altre istituzioni.

AREA QUALITÀ: deputata al mantenimento e miglioramento del sistema di gestione della qualità che nel 2005 ha portato la Cooperativa a certificarsi.

AREA SICUREZZA AMBIENTI E PRIVACY: rispetto della normativa cogente in tema di sicurezza e privacy.

AREA SERVIZI EDUCATIVI: deputata alla gestione diretta dei servizi diurni e domiciliari tramite il personale in servizio professionalmente competente.

AREA SERVIZI VARI: personale che si occupa della cucina e della conformità alle norme HACCP, personale delle pulizie.

AREA FUND RAISING E COMUNICAZIONE: la formazione, per poter costruire le proprie competenze, del referente individuato, è iniziata a fine 2010 ed è terminata a dicembre 2011.

Per ciascuna area ci sono diverse funzioni competenti che sono meglio esplicitate nei rispettivi mansionari operativi.

3.3.2 Strategie e obiettivi

Le linee strategiche dell'assemblea dei soci sono state tradotte nel 2011 in obiettivi del piano direzionale così esplicitati:

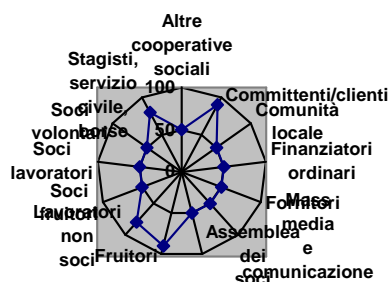
Ambito	Strategia	Azioni
Struttura organizzativa	messa in funzione delle due nuove strutture	realizzazione della nuova struttura
I soci e le modalità di partecipazione	Allargamento base sociale Rimotivazione della base sociale e maggiore e più attiva partecipazione	Incontro con tutti i dipendenti Percorso di supervisione/formazione con consulente per C.D.A. e tutte le risorse umane.
L'integrazione con il territorio	promuovere iniziative di sensibilizzazione sul territorio	Mantenuti 3 eventi annuali di cui 1 organizzato dal "comitato eventi".
La produzione ,le caratteristiche o la gestione dei servizi	Fundraising e area comunicazione	Partecipazione dell'operatore designato al percorso formativo. Resoconto in Cooperativa. Individuazione di tempi e modalità per lo svolgimento dell'attività pratica di fundraising.
Risorse umane	Implementare l'utilizzo di formazione finanziata Monitoraggio dati di particolare interesse del personale (sostituzioni, tirocinanti, volontari, malattie, congedi,...) Definire modalità di raccordo tra coordinatori e responsabile fundraising	Rilevare l'entità del fabbisogno formativo e contattare enti che possano finanziare. Raccolta dati per le aree a maggior impatto organizzativo Incontro in sede di coordinamento coordinatori con responsabile fundraising per definizione di bisogni, modalità e tempi di raccordo
Processo di miglioramento	rilevazione grado di soddisfazione dei clienti/utenti	questionario di soddisfazione, analisi dei dati e diffusione

BILANCIO SOCIALE 2011

	monitoraggio non conformità fornitori	sorveglianza e raccolta segnalazioni
	monitoraggio esiti verifiche ispettive	
	monitoraggio delle criticità interne	

Esiti di alcune azioni:

- 1) In fase di ultimazione i lavori della nuova struttura iniziati a gennaio 2010.
- 2) Percorso di supervisione/formazione con consulente esterno per C.D.A.
- 3) Incontri di supervisione con dipendenti, volontari e famiglie da parte di un consulente esterno.
- 4) Organizzazione di manifestazione "diversamente arte" e spettacolo natalizio da parte del "Comitato eventi" in collaborazione con referente fundraising.
- 5) Terminato percorso formativo fundraising.
- 6) Fatte 90 ore di formazione finanziata.
- 7) 6 nuovi soci: 4 tra i prestatori e 2 tra i fruitori.

4. PORTATORI DI INTERESSI


Riportiamo nella tabella la natura della relazione dei diversi portatori di interesse:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>condivisione e partecipazione alle strategie della coop</i>

BILANCIO SOCIALE 2011

<i>Soci lavoratori</i>	<i>professionale, partecipazione attiva alle strategie cooperative</i>
<i>Soci volontari</i>	<i>condivisione e partecipazione</i>
<i>Soci fruitori</i>	<i>condivisione e partecipazione</i>
<i>Lavoratori non soci</i>	<i>Professionale, conoscenza e condivisione delle strategie della cooperativa</i>
<i>Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.</i>	<i>affiancamento e supporto alle attività dei servizi diurni</i>
<i>Fruitori</i>	<i>condivisione e partecipazione</i>

Portatori di interesse esterni

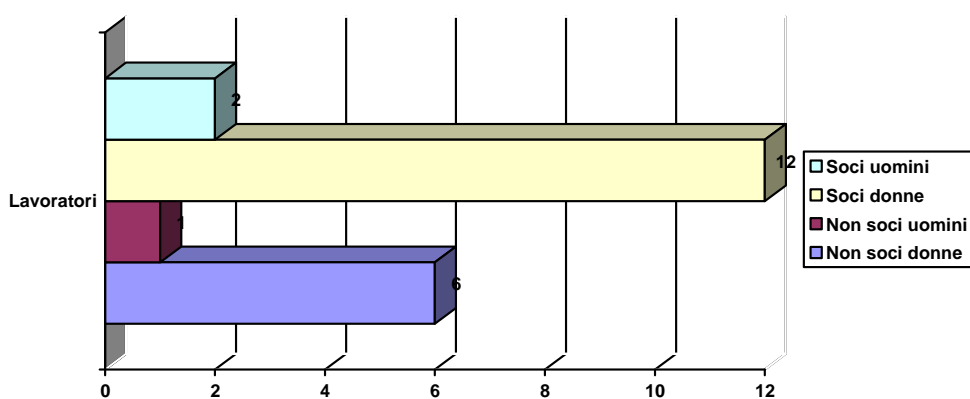
	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>confronto su tematiche d'interesse comune</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>eventi, sensibilizzazione, accoglienza di volontari</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>rapporti di fatturazione delle rette, aggiornamento e collaborazione nella gestione dei progetti delle persone inserite</i>
<i>Fornitori</i>	<i>Valutazione e sorveglianza</i>
<i>Finanziatori ordinari</i>	<i>presentazione progetti finanziabili</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>pubblicizzazione di eventi</i>

5. RELAZIONE SOCIALE

Portatori d'interesse per il 2011 sono:

5.1 Lavoratori
Soci e non soci

I lavoratori a contratto presenti al 31/12/2011 sono **21** di cui 3 in maternità in corso d'anno.



17 sono a tempo indeterminato e **14** sono soci della Cooperativa.

BILANCIO SOCIALE 2011

Rispetto alle diverse aree di competenza già citate in precedenza la distribuzione del personale dipendente è la seguente:

AREA POLITICA E DELLA DIREZIONE nessun dipendente ma personale volontario

AREA AMMINISTRATIVA/FORNITORI 1 dipendente part-time

AREA TECNICA, AREA QUALITA', AREA SICUREZZA, AMBIENTI E PRIVACY 1 dipendente a tempo pieno

AREA SERVIZI EDUCATIVI 17 tra coordinatori, educatori e ausiliari, 2 consulenti con contratto di libera professione

AREA SERVIZI VARI 3 part-time

Hanno collaborato inoltre:

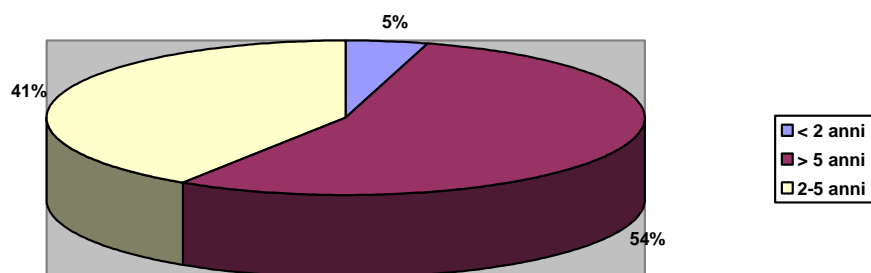
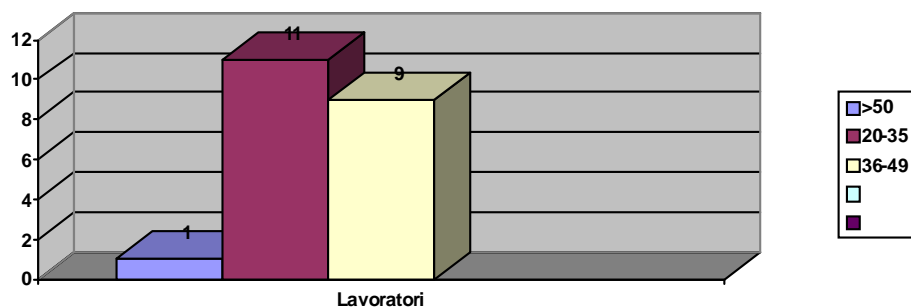
2 volontari per le attività dei servizi per un totale di 332 ore annue

2 volontari per il servizio mensa per un totale di 565 ore annue

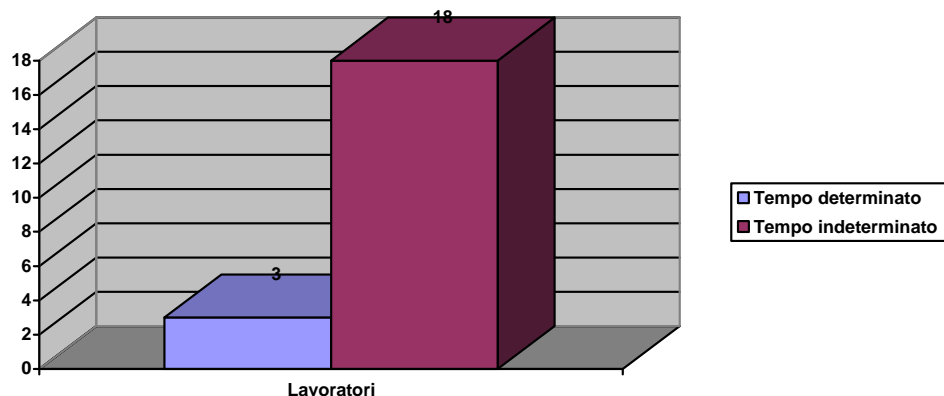
1 infermiere volontario per il servizio giornaliero di somministrazione farmaci per un totale di 141 ore annue

15 volontari come autisti e assistenti per gli spostamenti da e per il domicilio per un totale di 1725 ore annue

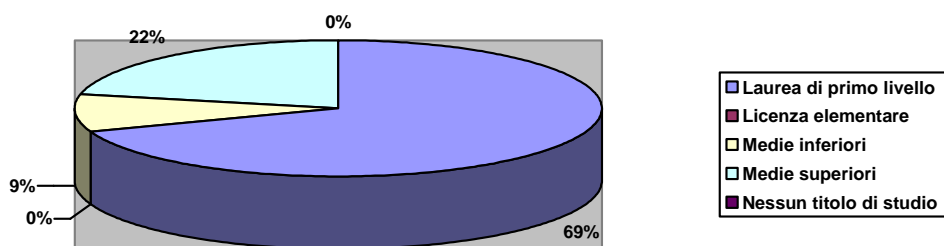
5 Tirocinanti divisi tra i due servizi per un totale di 1095 ore annue

Anzianità lavorativa

Classi di età


Rapporto lavoro



Titolo di studio



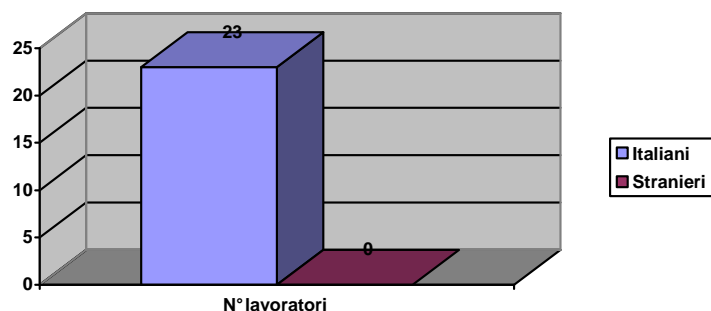
Tutto il personale ha titoli professionali inerenti la funzione ricoperta, per molti la laurea è integrata da molteplici corsi formativi e di aggiornamento o iscrizione a seconda laurea o corso specialistico.

Livello contrattuale

	A retr. Lorda euro 1148,98	C retr. Lorda da euro 1305,21 a 1344,30	D retr. Lorda euro 1459,92	E retr. Lorda da euro 1554,17 a 1677,49
Lavoratori	1	6	11	5
Perc. sul tot. dei	4%	26%	48%	22%

BILANCIO SOCIALE 2011

lavoratori				
------------	--	--	--	--

Cittadinanza

Formazione
Attività formazione e aggiornamento

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
ruolo di coordinamento	10	1	1	0
Ruolo gestione risorse umane	32	14	8	7
Supervisione al ruolo educativo	12	1	0	1
Responsabile qualità	20	1	1	0
Amministrazione e gestione d'impresa	20	1	1	0
Identità, valori, cultura, istanze sociali ed economiche	4	1	1	0
Progetto dote lavoro (regione Lombardia)	18	1	1	0
Fund raising	80	1	1	0

Mutualità

La Cooperativa non ha ancora attuato tale istituto anche se previsto dal Titolo VII art. 35 dello Statuto sociale che si riporta di seguito: " il Consiglio di Amministrazione che redige il progetto di bilancio di esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di ristorno, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica.

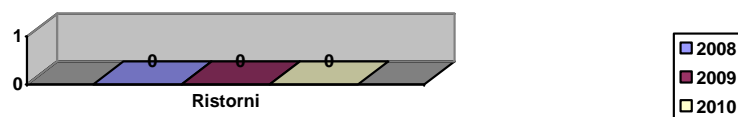
L'assemblea delibera l'approvazione del bilancio e la destinazione del ristorno, nel rispetto della normativa vigente: nella distribuzione dei ristorni ai soci l'assemblea può avvalersi delle facoltà previste dall'art. 2545 sexies del c.c..

La ripartizione del ristorno ai singoli soci dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la cooperativa ed il socio stesso secondo quanto previsto in apposito regolamento da approvarsi ai sensi dell'art. 2521 ultimo comma c.c., da predisporre a cura degli amministratori sulla base dei seguenti criteri (da soli o combinati tra loro):

BILANCIO SOCIALE 2011

- a) *le ore lavorate ovvero retribuite nel corso dell'anno;*
- b) *la qualifica/professionalità*
- c) *i compensi erogati;*
- d) *il tempo di permanenza nella cooperativa;*
- e) *la tipologia del rapporto di lavoro;*
- f) *la produttività."*

	2009	2010	2011
Ristorni ai soci prestatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Ristorni

5.2 FRUITORI

Rappresentano sia le persone che accedono direttamente ai servizi diurni sia le loro famiglie.

Nel 2009 su un totale di 36 fruitori **15** sono soci della Cooperativa.

Nel 2010 su un totale di 40 fruitori **17** sono soci della Cooperativa.

Nel 2011 su un totale di 40 fruitori **18** sono soci della Cooperativa.

Tipologie fruitori

Caratteristiche dei fruitori

	Età	Sesso	Residenza	Anni di frequenza
Cse	Dai 18 ai 25 n. 4 Dai 26 ai 35 n. 3 Dai 36 ai 45 n. 10	M n. 9 F n. 8	Castellucchio n. 7 Mantova n. 1 San giorgio n. 1 Curtatone n. 4	Meno di 1 anno n. 0 Da 1 a 5 n. 5 Da 6 a 10 n. 5 Oltre i 10 n. 7

BILANCIO SOCIALE 2011

	Oltre i 45 n. 0		Marcaria n. 2 Rodigo n. 1 Marmirolo n. 1	
Cdd	Dai 18 ai 25 n. 8 Dai 26 ai 35 n. 7 Dai 36 ai 45 n. 6 Oltre i 45 n. 2	M n. 12 F n. 11	Castellucchio n. 3 Curtatone n. 8 Suzzara n. 1 Pegognaga n. 1 Mantova n. 2 Cavriana n. 1 Marcaria n. 3 Castelgoffredo n. 1 Borgoforte n.1 San Martino dell' Argine n. 1 Rodigo n. 1	Meno di 1 anno n. 0 Da 1 a 5 n. 10 Da 6 a 10 n. 13 Oltre i 10 n. 0
Ad personam	Dai 18 ai 25 n. 1 Dai 26 ai 35 n. 1 Dai 36 ai 45 n. 1	M n. 2 F n. 1	Castellucchio n. 3	Meno di 1 anno n. 0 Da 1 a 5 n. 2 Da 6 a 10 n. 1 Oltre i 10 n. 1

Disabili fisici psichici e sensoriali

	Sede	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Centro Diurno Disabili Cdd Ceralacca	via prato bersaglio	23 (di cui 2 dimessi ad aprile, 1 deceduto ad aprile e 1 deceduto a dicembre)	<p>E' una struttura rivolta all'accoglienza di persone con compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari; le finalità del servizio mirano alla crescita evolutiva nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione che permetta di sviluppare le capacità residue e di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti</p> <p>Il servizio rappresenta anche una struttura di appoggio alla vita familiare necessaria per garantire alla famiglia di mantenere al suo interno la persona disabile.</p> <p>Per ogni utente viene redatto dagli educatori il Progetto Educativo Individualizzato condiviso direttamente con la famiglia, il personale ausiliario ha invece il compito di stilare un progetto assistenziale individualizzato che definisce gli interventi assistenziali di cui necessita la persona.</p> <p>Le attività rappresentano lo "strumento" attraverso</p>	Diurno unità socio- sanitaria

			<p>cui la relazione educativa si concretizza quotidianamente: la loro organizzazione e conduzione è garantita dall'equipe educativa, nel rispetto dell'individualizzazione del progetto educativo.</p> <p>Le attività proposte si articolano in :</p> <ul style="list-style-type: none"> area sanitaria-assistenziale area riabilitativa area motoria e senso-motoria area cognitiva area espressiva area ricreativa-socializzante <p>Il personale presente nel 2011:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 coordinatore 3 ausiliari/oss 6 educatori professionali 1 fisioterapista per 13 ore settimanali 1 infermiere volontario durante il pranzo <p>Collaborazione con psicomotricista Consulenza mensile all'equipe di neuropsichiatra e psicologo</p>	
<p>Centro Socio Educativo Cse S.f.a.tti</p>	<p>via stazione</p>	<p>17</p>	<p>È una struttura rivolta a persone le cui fragilità non sono riconducibili al sistema socio-sanitario.</p> <p>Le finalità sono l' autonomia personale, la socializzazione, il mantenimento del livello culturale e la propedeuticità all'inserimento nel mercato del lavoro; per queste aree gli interventi educativi sono volti sia al mantenimento delle abilità acquisite e alla promozione del benessere, sia all'apprendimento e potenziamento di nuove abilità.</p> <p>La relazione e la condivisione con le famiglie del Progetto Educativo Individualizzato è condizione fondante del lavoro educativo.</p> <p>Le attività rappresentano lo "strumento" attraverso cui la relazione educativa si concretizza quotidianamente: la loro organizzazione e conduzione è garantita dall'equipe educativa, nel rispetto dell'individualizzazione del progetto educativo.</p> <p>Le attività proposte si articolano in :</p> <ul style="list-style-type: none"> area espressiva area delle autonomie personali e sociali area motoria area cognitiva area ricreativa-socializzante 	<p>Diurno unità sociale</p>

BILANCIO SOCIALE 2011

			Il personale presente nel 2011 : 1 coordinatore 4 educatori professionali 1 fisioterapista per 2 ore settimanali Collaborazione con istruttore di nuoto e psicomotricista Consulenza mensile all'equipe di neuropsichiatra e psicologo	
Territoriale	via prato bersaglio	3	servizi ad personam volti all'integrazione sociale	Territoriale

Le forme di partecipazione da parte dei fruitori alla vita della Cooperativa possono essere diverse, rispetto al servizio:

- la famiglia condivide con l'equipe educativa gli obiettivi del Progetto Educativo Individualizzato e la programmazione delle attività per il proprio figlio
- si calendarizzano incontri (almeno 1 di condivisione del progetto del servizio) tra la famiglia, gli operatori di riferimento del familiare e la coordinatrice del servizio
- in qualsiasi momento la famiglia può mettersi in contatto con il servizio per chiedere ulteriori colloqui con la coordinatrice e gli operatori, chiedere informazioni o esporre lamentele e disservizi
- un paio di volte all'anno vengono organizzati dal servizio dei momenti di festa in cui le famiglie sono invitate a partecipare.

Per quanto riguarda la Cooperativa :

- i familiari possono iscriversi in qualsiasi momento all'albo dei soci della cooperativa, partecipando così alle Assemblee con pieno diritto di voto
- come soci possono chiedere informazioni sulle attività della Cooperativa e partecipare ad iniziative a titolo volontario, escluse le attività dei servizi.

Per il 2011 sono stati consegnati a tutte le famiglie che accedono ai servizi diurni questionari per rilevare la loro soddisfazione.

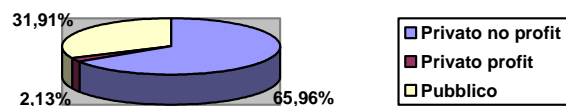
Le domande riguardavano 1 area d'indagine: la partecipazione alla vita del servizio con la possibilità di avere spazi anche per esprimere liberamente considerazioni o suggerimenti.

La percentuale di soddisfazione in entrambi i servizi supera in modo significativo l'80%.

Gli esiti sono stati evidenziati nel Riesame della Direzione al fine di individuare strategie di lavoro volte al miglioramento dell'esistente.

5.3 Clienti/committenti

Tipologia clienti

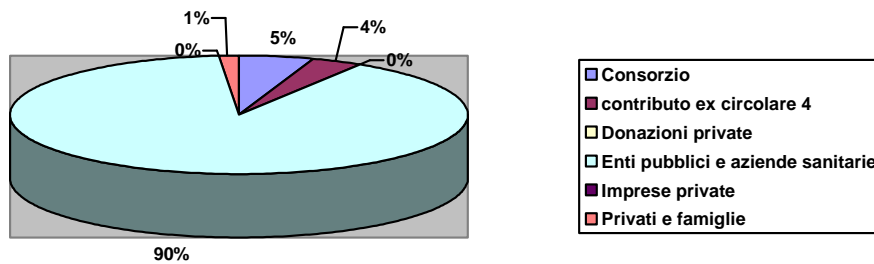


	N° assoluto clienti			Fatturato complessivo		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Enti Pubblici-Comuni di residenza fruitori	12	13	15	€ 596.561	664.926,00	605.857,34
Privato no profit-fruitori e Consorzio Solco trasporti	30	41	31	€ 46.306	50.586,00	33.822,14
Privato profit- Azienda Raccorderie Metalliche e Levoni	1	1	1	€ 699	290,00	572,78

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

Produzione ricchezza 2011



E' chiaro che la ricchezza prodotta deriva per oltre il 90% da contributi pubblici a fronte dell' erogazione dei servizi.

6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2009	2010	2011
Organizzazione/Impresa			
Utile di esercizio/perdita	€ 49.854,00	€ 81.168,00	€ 44.973,00
Totale	€ 49.854,00	€ 81.168,00	€ 44.973,00
Enti pubblici			
Tasse	€ 1.641,00	€ 1.934,00	€ 2.000,00
Totale	€ 1.641,00	€ 1.934,00	€ 2.000,00
Finanziatori			
Finanziatori ordinari	€ 3.866,00	€ 3.380,00	€ 11.941,00
Totale	€ 3.866,00	€ 3.380,00	€ 11.941,00

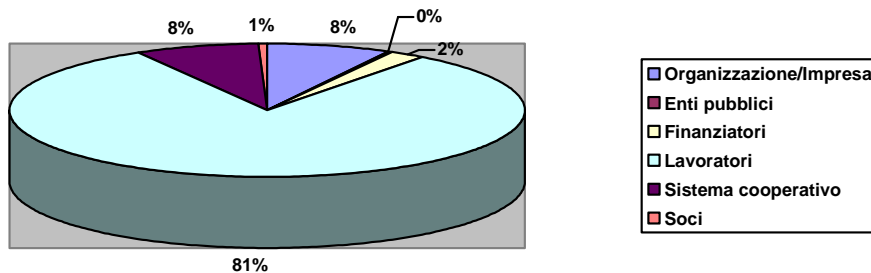
BILANCIO SOCIALE 2011

Lavoratori			
Dipendenti soci	€ 171.676,00	€ 196.625,00	€ 246.350,00
Dipendenti non soci	€ 318.828,00	€ 304.080,00	€ 226.868,00
Totale	€ 490.504,00	€ 500.705,00	€ 473.218,00

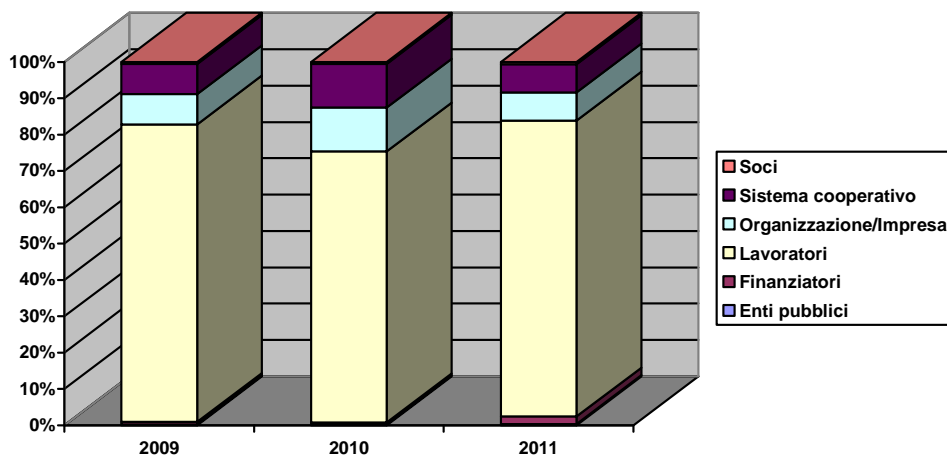
Sistema cooperativo			
utile di esercizio	€ 49.854,00	€ 81.168,00	€ 44.973,00
Totale	€ 49.854,00	€ 81.168,00	€ 44.973,00

Soci			
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	€ 3.234,00	€ 3.288,00	€ 3.672,00
Totale	€ 3.234,00	€ 3.288,00	€ 3.672,00

TOTALE	€ 549.715,00	€ 598.953,00	€ 521.863,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

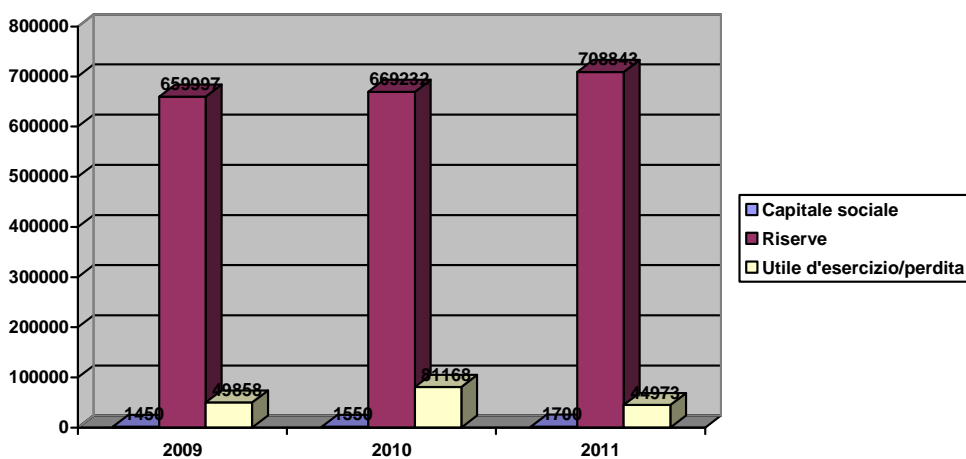
Distribuzione valore aggiunto 2011


Distribuzione valore aggiunto nel tempo



6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

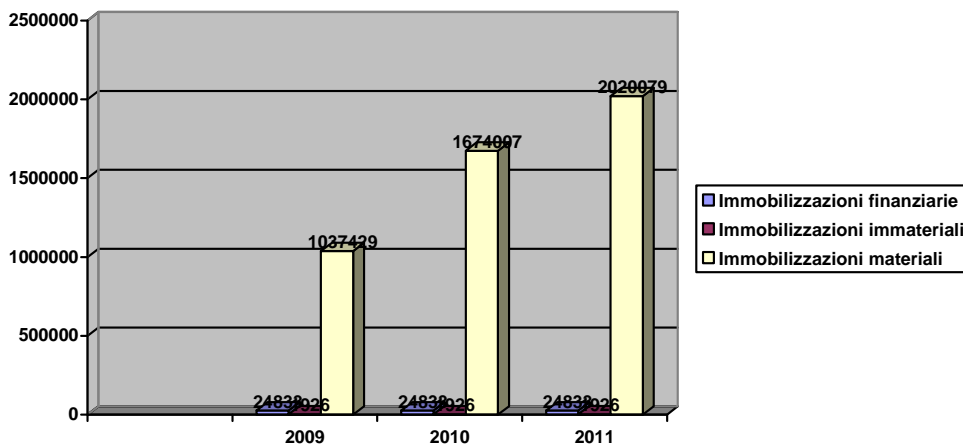
Patrimonio netto



Il capitale sociale rimane pressoché invariato, aumentano le riserve e gli utili.

6.4 Il patrimonio

Investimenti



6.5 Finanziatori

Finanziatori

	2009	2010	2011
FinLombarda	€ 25.818,00	€ 188.133	//////
Istituto di Credito CariParma	€ 79.482,00	€ 70.316,00	€. 61.079,20
Monte dei Paschi di Siena	----	€ 75.000,00	€. 377.559,49

6.6 Riclassificazione a valore aggiunto

Di seguito si espone il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto.

Il valore aggiunto globale è desunto dai seguenti dati:

- a) VALORE DELLA PRODUZIONE Euro **752.168**
- b) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE Euro **175.377**

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO Euro 576.791

- c) COMPONENTI ACCESSORI STRAORDINARI Euro **-5.143**

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO Euro 581.934

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO Euro 539.983

Contributo economico attività volontari Euro 25.000

VALORE AGGIUNTO GLOBALE EURO 564.983

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO

- a) remunerazione del personale Euro 496.233
- b) remunerazione della pubblica amministrazione Euro 2.000
- c) remunerazione del capitale di credito Euro 11.528
- d) remunerazione del capitale proprio Euro 44.973

Indice di liquidità 0,40

E' il rapporto tra attività a breve termine e debiti a breve termine e segnala l'attitudine della Cooperativa a far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività correnti, con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo alle attività correnti.

Rapporto di indebitamento 2,59

E' il rapporto tra totale attivo e patrimonio netto. E' da considerare favorevole per effetto della elevata composizione del Patrimonio netto (capitale e riserve) formato negli anni precedenti.

Rotazione dei crediti in giorni 93,60

Indica i giorni medi di esposizione creditizia verso gli Enti e le Amministrazioni Comunali fruitori dei nostri servizi.

Incidenza del costo del personale sul valore della produzione 0,62

Nel contesto delle Cooperative sociali l'incidenza del costo del lavoro è sempre molto elevata. La ricchezza creata dalla Cooperativa La Stazione viene convogliata nella re-distribuzione in favore degli operatori della cooperativa stessa

Valore della produzione per addetto Euro 32.703.

7 PROSPETTIVE FUTURE

7.1 PROSPETTIVE COOPERATIVA

Gli obiettivi della Pianificazione strategica 2012–2014 di questo Consiglio Di Amministrazione sono:

- Continuare la ricerca di nuovi soci per allargare la base sociale
- Rimotivare la partecipazione dei soci
- Pianificazione di strategie progettuali per attività di fund-raising

PREVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

	2012	2013	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	680.000	725.000	730.000
Variazione rim. Prod. Fin.	0	0	0
Altri ricavi e proventi	60.000	60.000	50.000
Valore della produzione	+740.000	+785.000	+780.000
Costo materie prime	0	0	0
Variazione delle rimanenze materie prime	0	0	0
Costo per servizi	170.000	175.000	170.000
Costo per godimento beni terzi	0	0	0
Costo del personale	500.000	510.000	500.000
Ammortamenti e svalutazioni	65.000	65.000	75.000
Accantonamenti per rischio e vari	0	0	0
Oneri diversi di gestione	20.000	20.000	15.000
Costi della produzione	-755.000	-770.000	-760.000
Differenza a/b	-15.000	+15.000	+20.000
Interessi passivi e oneri finanziari	10.000	10.000	18.000
Interessi attivi e oneri finanziari	0	0	0
Oneri straordinari	0	0	0
Proventi straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	-25.000	5.000	2.000
Imposte di esercizio	0	0	0
Utile/perdita esercizio	-25.000	5.000	2.000
Contributo economico prestazioni volontari	28.000	28.000	28.000
Utile-perdita esercizio con apporto volontari	3.000	33.000	30.000
Cash flow (utile+accantonamenti+ammortamenti)	68.000	98.000	77.000

ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria della cooperativa rispetto agli ultimi esercizi avrà una evoluzione connessa alla realizzazione della nuova struttura che , a fronte di un investimento di Euro 856.000, abbiamo ricevuto:



CONFEDERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

BILANCIO SOCIALE 2011

M.P.S./FINLOMBARDA Euro 250.000

Fondazioni Euro 495.000

Liberalità Euro 100.000,00

7.2 IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE

E' necessario predisporre l'organizzazione al fine di sostenere nella sua globalità la futura gestione di due strutture .

All. 1 organigramma